

# Combattere la disoccupazione di lunga durata: la legge 407/90 e la sua fine

Alessandra Pasquini\*, Marco Centra\*\*, and Guido Pellegrini\*\*\*

\* MEMOTEF, Sapienza Università di Roma, [alessandra.pasquini@uniroma1.it](mailto:alessandra.pasquini@uniroma1.it)

\*\* INAPP, [m.centra@inapp.org](mailto:m.centra@inapp.org)

\*\*\* Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma, [guido.pellegrini@uniroma1.it](mailto:guido.pellegrini@uniroma1.it)

## Abstract

I dati ISTAT sullo stato del mercato del lavoro italiano relativi al 2016 riportano un tasso di disoccupazione del 12.1%. Riportano altresì un'incidenza dei disoccupati di lunga durata rispetto ai disoccupati totali del 57.3%. L'alto livello di incidenza indica che una componente significativa del tasso di disoccupazione può essere spiegata da un consistente numero di disoccupati che permangono a lungo nel loro status. Questa permanenza prolungata è dovuta a diversi fattori. Innanzitutto il fatto che più a lungo si rimane nello status di disoccupazione più è difficile uscirne. I disoccupati di lunga durata, infatti, sono spesso etichettati come meno produttivi da parte dei datori di lavoro. Un secondo fattore che determina l'alto numero di disoccupati di lunga durata in questi anni è il fatto che l'impatto negativo della crisi sul mercato del lavoro è particolarmente forte per questa categoria. È quindi importante determinare quali sono le politiche che possono aiutare a ridurre questo fenomeno. Nella letteratura internazionale si trovano diversi lavori che studiano l'impatto di politiche attive del lavoro che hanno come target i disoccupati di lunga durata. Tuttavia non siamo a conoscenza di lavori che studino l'impatto di tali politiche in Italia. Per questa ragione abbiamo studiato l'effetto della politica rivolta ai disoccupati di lunga durata più usata in Italia, la legge 407/90. Questa legge, terminata nel 2014, prevedeva, tra le altre cose, decontribuzioni fiscali alle imprese che assumevano disoccupati da almeno 24 mesi con un contratto a tempo indeterminato. Per studiarne l'effetto abbiamo usato dati amministrativi, provenienti dal database CICO ed un Regression Discontinuity Design che sfruttava la soglia dei 24 mesi, necessaria per l'eleggibilità alla decontribuzione. L'uso di questo modello in questo frangente, ha richiesto ipotesi aggiuntive riguardanti il comportamento dei datori di lavoro e dei lavoratori, che sono state verificate. La fine della legge 407/90, prevista dalla Legge Stabilità 2015, è combaciata con l'implementazione, prevista dalla stessa legge, di decontribuzioni fiscali ai datori di lavoro che assumevano con contratto a tempo indeterminato. Tale generalizzazione della decontribuzione potrebbe aver penalizzato i disoccupati di lunga durata. Se prima, con la Legge 407/90, la presenza di un incentivo economico alle loro assunzioni poteva in parte compensare la loro presunta

minore produttività, il fatto che tale incentivo economico venga esteso a tutti fa sì che tornino ad essere meno appetibili sul mercato del lavoro. Sebbene ci siano diversi studi che si occupano dell'impatto delle decontribuzioni fiscali previste dalla Legge Stabilità, non vi sono lavori che si occupano di studiare l'impatto che quest'ultima ha avuto sull'occupazione dei disoccupati di lunga durata. Una stima di questo impatto darebbe un contributo al dibattito sulla Legge Stabilità 2015. Per questa ragione abbiamo stimato tale effetto utilizzando un modello diff-in-diff con covariate ed un modello che sfrutta la discontinuità temporale. Abbiamo poi confrontato i risultati così ottenuti con quelli riguardanti l'effetto della Legge 407/90 per capire se i disoccupati di lunga durata sono stati effettivamente penalizzati dalla generalizzazione delle decontribuzioni fiscali.

**Key words:** disoccupati di lunga durata, politiche attive del lavoro, Legge Stabilità 2015.

**Main References:**

- Anastasia B., Giraldo A., Paggiaro A., "L'effetto degli incentivi alle assunzioni e alle trasformazioni. Prime evidenze per il Veneto", *POLITICA ECONOMICA*, a. XXVIII, 2 (2012).
- Junankar P.N., "The Global Economic Crisis: Long-Term Unemployment in the OECD", IZA Discussion Paper, No. 6057 (2011).
- Martin J. P., Grubb D., "What works and for whom: A review of OECD countries' experiences with active labour market policies", *Swedish Economic Policy Review*, 8, pp. 9-56 (2001).
- Schünemann B., Lechner M., Wunsch, C. , "Do Long-Term Unemployed Workers Benefit from Targeted Wage Subsidies?", *German Economic Review*, 16(1), 43-64 (2015).
- Sestito P., Viviano E., "Hiring Incentives and/or firing cost reduction? Evaluating the impact of the 2015 policies on the Italian labour market", *Questioni di Economia e Finanza (Occasional Papers)* 325, Bank of Italy, Economic Research and International Relations Area (2016).